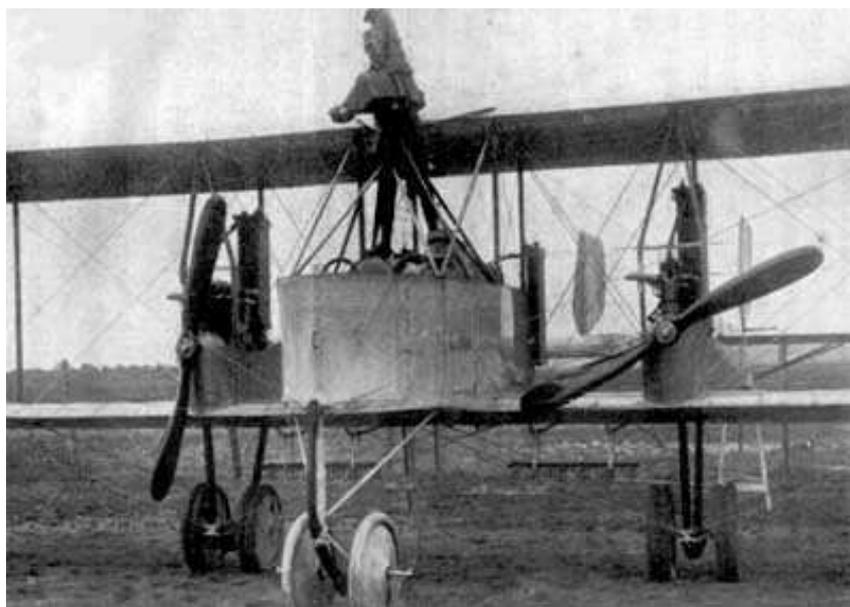


LE ARMI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE



L'elettricità vince il vapore

Il '900 può essere definito il secolo dell'elettricità.

L'industria elettrica nacque grazie alle conoscenze di fisica di molti scienziati.

Fra le invenzioni più importanti dell'800 troviamo la lampadina perfezionata da Thomas Edison nel 1879.

Un'altra invenzione fu il **motore elettrico** utilizzato subito nelle industrie e sui veicoli - specialmente su rotaia (tram elettrici). A Londra, a Parigi, a New York vennero costruite le metropolitane, tunnel dove potevano circolare tram elettrici: prima non sarebbe mai stato possibile perché il vapore del treno sarebbe stato insopportabile.

L'uso del **motore a scoppio** favorì anche l'invenzione del **carro armato**.



LA PRIMA GUERRA MONDIALE (1914-1918)

La prima guerra mondiale scoppiò con l'assassinio dell'arciduca **Francesco Ferdinando** erede al trono d'Austria, **ucciso a Sarajevo nel 1914**.

Subito l'Austria dichiarò guerra alla Bosnia. Successivamente entrarono in guerra molte nazioni europee.

Gli schieramenti:

Le forze **dell'Alleanza**: Austria; Impero Tedesco e alleati.

Le forze **dell'Intesa**: Gran Bretagna; Francia; Impero Russo; Stati Uniti (1917); Italia.

1914 – Comincia la guerra

1915 – L'Italia entra in guerra. Tra i favorevoli all'intervento dell'Italia c'erano i fabbricanti di armi che speravano di arricchirsi con la guerra. Sul fronte occidentale (tra Germania e Francia) si combatte la battaglia di Verdun.

1916 – L'Italia combatte contro l'Austria nella zona tra Veneto e Trentino ma nessuno dei due eserciti riesce a ottenere la vittoria.

La Germania comincia la guerra sottomarina.

1917 – E' l'anno decisivo.

L'esercito italiano, comandato dal generale Cadorna, viene sconfitto duramente dall'esercito austriaco a Caporetto.



La Russia esce dalla guerra e firma la pace con la Germania.

Entrano in guerra gli USA dopo l'affondamento del transatlantico "Lusitania"

1918 – L'esercito italiano, comandato da Armando Diaz, ottiene la vittoria definitiva contro l'Austria a **Vittorio Veneto**.

I tedeschi e gli austriaci, distrutti dalla fame e logorati dalla lunga guerra firmano l'armistizio.

VITA E MORTE NELLE TRINCEE

Nel passato le guerre venivano combattute secondo schemi sempre uguali: la fanteria e la cavalleria si scontravano in campo aperto e di solito aveva la meglio l'esercito più numeroso o con il comandante più abile che era capace di assalire i nemici di fianco o alle spalle .

Durante la prima guerra mondiale questo tipo di battaglia fu resa impossibile soprattutto dalla enorme potenza distruttiva delle nuove armi inventate.

I due eserciti dovettero quindi costruirsi dei ripari, le **trincee**, che scavavano rapidamente e che proteggevano, sul lato che guardava il nemico, da barricate di sacchetti di sabbia, tronchi , filo di ferro spinato.

All'interno delle trincee alcuni soldati avevano il compito di osservare il nemico di giorno e di notte: erano le **vedette** .

Queste vedette erano dotate di cannocchiale e non appena vedevano un movimento sul fronte nemico avvisavano i **tiratori scelti**, armati di **fucili di precisione**, che prendevano di mira chiunque si esponesse allo scoperto.

In mezzo alle due trincee si estendeva la cosiddetta "**terra di nessuno**" disseminata di mine e di filo spinato.



Nelle trincee si viveva molto male, perché le battaglie duravano settimane e a volte mesi. Se in questo periodo pioveva o nevicava, la terra delle trincee diventava fango e i soldati non avevano indumenti per coprirsi o per cambiarsi. Non c'erano servizi igienici e spesso i combattenti erano costretti a sopravvivere di fianco ai cadaveri dei loro compagni uccisi dal fuoco nemico. A causa di queste condizioni di vita, nelle trincee era facile ammalarsi.

Quando non c'erano scontri a fuoco, nella trincea si vivevano momenti di tregua nei quali i soldati erano consumati dalla noia e dalla paura, nell'attesa dell'attacco successivo.

Ogni attacco era normalmente preceduto da **un lungo bombardamento** delle postazioni nemiche, eseguito dai **cannoni**.

Talvolta l'esercito tedesco bombardava le trincee nemiche con **gas asfissianti**.

Terminato il bombardamento le truppe attaccanti uscivano allo scoperto strisciando sul terreno, se questo offriva qualche riparo, altrimenti correvano allo scoperto sotto il fuoco delle **mitragliatrici** nemiche.

Non sempre gli assalitori arrivavano nella trincea avversaria: a volte morivano colpiti dal fuoco dei nemici oppure saltavano in aria sulle **mine** mentre cercavano di attraversare la "terra di nessuno".

Giuseppe Ungaretti, un poeta che visse l'esperienza della prima guerra mondiale, racconta in una sua poesia, la vita e i sentimenti provati durante la guerra.

VEGLIA

Cima Quattro, il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita



Giuseppe Ungaretti

Commento - Il poeta, che ha veramente vissuto nelle trincee e scrive questa poesia proprio durante la guerra, descrive il suo compagno massacrato di fianco a lui. Sicuramente è stato ucciso dai nemici durante il giorno e tutta la notte la trascorre vicino al suo compagno. Giuseppe Ungaretti, nel vedere il suo compagno rimane in silenzio, soffre un dolore immenso ma proprio in quel momento capisce quanto è importante vivere.

LA COMPOSIZIONE DELL'ESERCITO

SQUADRA

PLOTONE

COMPAGNIA

BATTAGLIONE

REGGIMENTO

BRIGATA/DIVISIONE

CORPO D'ARMATA

1. SQUADRA (**ALPINO, FANTE...**);
2. PLOTONE (TENENTE);
3. COMPAGNIA (CAPITANO);
4. BATTAGLIONE (TENENTE COLONNELLO O **MAGGIORE**);
5. REGGIMENTO (COLONNELLO);
6. BRIGATA/DIVISIONE (**GENERALE** DI BRIGATA O DIVISIONE);
7. CORPO D'ARMATA (GENERALE DI CORPO D'ARMATA).



**Divisa grigio verde
indossata dalla fanteria**



Alpino d'assalto



Maggiore del Genio



Generale

ARMI UTILIZZATE NELLA 1° GUERRA MONDIALE

Durante la prima guerra mondiale, che fu una guerra di posizione, il ruolo principale venne ricoperto dall'artiglieria. I pezzi principali erano:

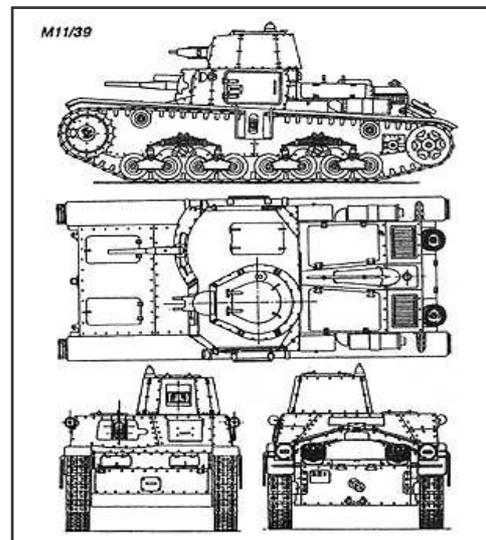
1. **il fucile a ripetizione** (già la usavano nel 1800);
2. **la mitragliatrice**: brevettata in America nel 1884 funzionava con un caricatore a tamburo e sparava 140 colpi al minuto. Esisteva un tipo speciale di mitragliatrice che pesava 12 chili che, essendo maneggevole e portatile, era stata progettata per i colpi d'assalto. I primi ad usare quest'arma furono i Tedeschi;



3. **il cannone**: le acciaierie tedesche Krupp ne progettarono uno potentissimo. Il nome di quest'arma era "**Grande BERTHA**" dal nome della figlia dell'industriale tedesco Krupp. Questo cannone possedeva un tiro frequente, rapido, preciso e di lunghissima gittata (100 km).

Durante la prima guerra mondiale venne usato dai Tedeschi per bombardare Parigi;

4. **bombe esplosive**: i Tedeschi sfruttarono le bombe esplosive per colpire gli avversari nelle trincee;
5. **gas asfissiante**: il gas asfissiante venne usato dai Tedeschi per la prima volta nella cittadina belga di Ypres nel 1915. L'invenzione della maschera anti-gas permise in seguito di difendersi da questa terribile arma.
6. **Il carro armato**: il carro armato è un veicolo corazzato con mitragliatrici e cannoni in grado di sfondare le linee di soldati. I primi che utilizzarono il carro armato furono gli inglesi nel 1916, ma con scarso successo.



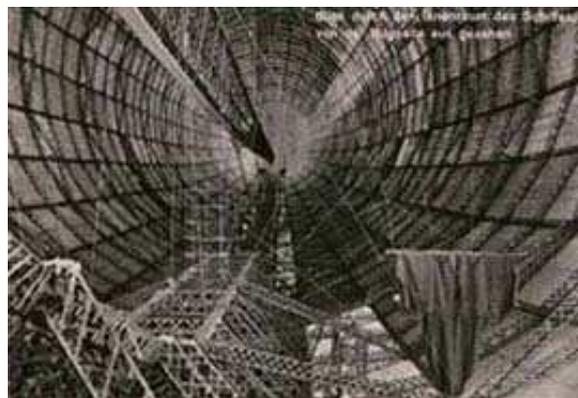
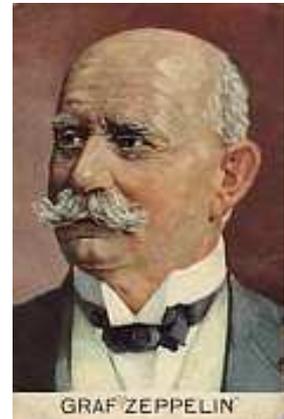
I DIRIGIBILI

Durante la 1° guerra mondiale furono impiegati anche mezzi aerei.

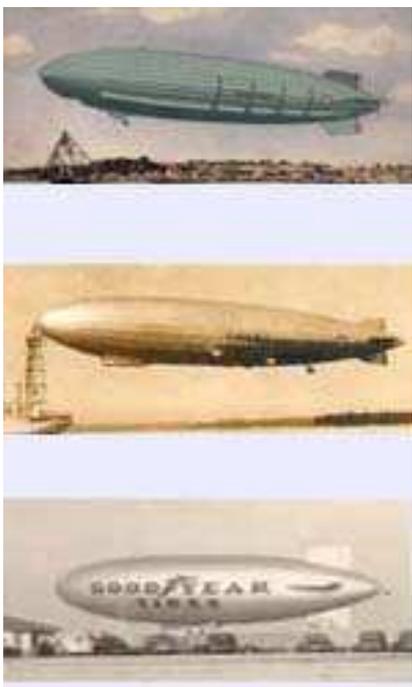
I tedeschi tentarono più volte di bombardare Londra con grossi dirigibili chiamati **Zeppelin** dal nome del loro ideatore.

I dirigibili: il problema di questi apparecchi era che dovevano volare a 3500 metri di altezza e dovevano attaccare di notte per non farsi scoprire, ma era molto difficile colpire il bersaglio. Gli inglesi avevano inventato dei proiettili esplosivi: con questi proiettili riuscivano a colpire i dirigibili. I Tedeschi, allora, costruirono nuovi modelli di Zeppelin che volavano fino a 6000 metri. Ma a quell'altezza mancava l'ossigeno e dovettero inventare i respiratori ad aria liquida.

Nell'immagine vediamo l'interno dello Zeppelin, dirigibile tedesco degli anni 30.



Era un immenso scheletro di metallo, e tutto l'idrogeno che serviva a sollevare il dirigibile era attraversato da questo scheletro.



Negli anni '30 i dirigibili vennero utilizzati anche per trasportare le persone: confortevoli saloni offrivano certo ai passeggeri (poche decine, in verità) un notevole comfort, ma gli incidenti furono tanti e gravi.

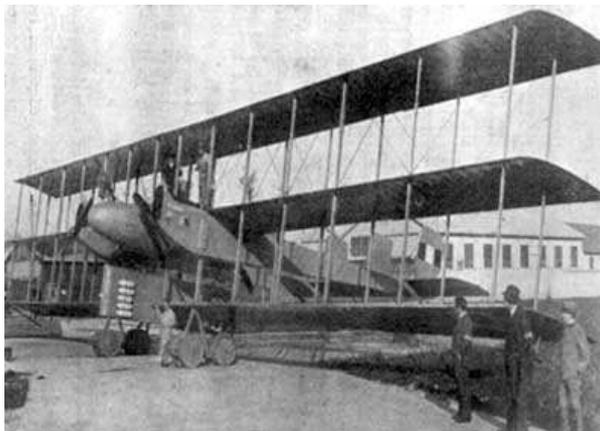
Con lo sviluppo dell'aeronautica dovuto al secondo conflitto mondiale, la prima era dei dirigibili si chiuse inesorabilmente.

Un altro problema dei vecchi dirigibili era la loro manovrabilità; i piloti di allora raccontavano che nei momenti dell'atterraggio, per esempio, si andava su e giù in continuazione, come una nave in preda alle onde, e le possibilità di governare i movimenti erano scarse, tant'è vero che il ruolo dei "portuali" a terra era decisivo.

Erano questi che, con lunghe funi, cercavano di stabilizzare il dirigibile.

I cacciabombardieri: i nemici (detti "caccia"): anche i caccia si trasformarono nel corso del tempo. All'inizio erano biposto (pilota e addetto alla mitragliatrice), in seguito, per renderli più leggeri e permettere loro di volare più in alto, li costruirono monoposto. Il pilota stesso con un pulsante, comandava la mitragliatrice, dopo aver mirato l'obiettivo con la punta dell'aereo.

peggiori degli Zeppelin erano i



I sommergibili: durante la prima guerra mondiale i tedeschi utilizzarono anche i **sommergibili** che colpivano le navi inglesi cariche di rifornimenti per la guerra.

Il primo sommergibile moderno fu realizzato in Francia alla fine dell'800. I Tedeschi furono sconfitti dagli Inglesi in numerose battaglie navali, in particolare nella battaglia dello Jutland (1917) che costrinse tutte le navi tedesche a ritirarsi nei porti.



Poco tempo dopo, i Tedeschi cominciarono la guerra sottomarina. In due mesi di guerra fecero affondare centinaia di navi nemiche con siluri e mine. Per difendersi le potenze dell'Intesa inventarono gli idrofoni, apparecchiature che captavano i rumori sott'acqua e quindi si accorgevano della presenza del sottomarino. Quando erano certi della presenza del nemico, sganciavano delle bombe di profondità che esplodevano con la semplice pressione dell'acqua danneggiando gravemente i sommergibili. Nel 1917 settantacinque sottomarini tedeschi furono distrutti così.

Il barone rosso

Durante la prima guerra mondiale, quando la battaglia aerea assunse un peso rilevante nello scontro fra Germania e Inghilterra, emerse la figura, poi divenuta leggendaria, del pilota tedesco **Manfred von Richtofer**.



Di famiglia nobile, manteneva un atteggiamento aristocratico anche in combattimento, duellando nel pieno rispetto delle regole: infatti era soprannominato “il cavaliere – o il barone – rosso”, dal colore del suo apparecchio.

■ Un aereo usato durante la prima

Nato nel 1892, fu un pioniere dell'aviazione civile in Europa.
Allo scoppio della guerra gli venne affidato il comando di una squadriglia,
impegnata prima sul fronte orientale, poi su quello occidentale: qui morì in
combattimento nel 1918, dopo aver abbattuto 80 aerei nemici.

LA GUERRA CHE VERRÀ

La guerra che verrà
non è la prima. Prima
ci sono state altre guerre.
Alla fine dell'ultima
C'erano vincitori e vinti.
Fra i vinti la povera gente
Faceva la fame. Fra i vincitori
Faceva la fame la povera gente egualmente.

Bertolt Brecht

